

DIREZIONE GENERALE

“Gruppo di Lavoro permanente di supporto alla Direzione Generale per la definizione di linee di indirizzo per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, e per il trasporto di sostanze pericolose secondo ADR”- GERITS -

(provvedimento cfr n. 0022924/2021 del 31/03/2021)

***LINEE GUIDA PER LE PROCEDURE DI
GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI E NON***

PREMESSA

A CURA DI:

Silvana Pirelli – Coordinatore GdL Gerits

E con la collaborazione di:

Antonio Aguiari

Paola Rocchi

Mario Iodice

Luca Pitolli

Emanuela Panarese (*segreteria tecnica*)

Sommario

1.0 PREMESSA.....	3
2.0 OBIETTIVI DELLE LINEE GUIDA.....	4
3.0 PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA	6

Documenti allegati:

- PARTE PRIMA:** organizzativa-gestionale - Obblighi procedurali.
PARTE SECONDA: classificazione e caratterizzazione dei rifiuti – Procedure operative -.
PARTE TERZA: sottoprodotti di origine animale (SOA).

1.0 PREMESSA

Per la redazione delle presenti linee guida si è scelto di seguire un percorso partecipato tra il Gruppo di Lavoro GERITS (costituito con provvedimento n. 0022924/2021 del 31/03/2021) e le varie strutture coinvolte del CNR attraverso il censimento condotto (rif. prot. n. 0043907/2021 del 17.06.2021). La tematica affrontata dal GdL ha tenuto in considerazione tutti gli aspetti inerenti la materia ambiente/rifiuti realizzando un censimento attraverso la predisposizione di apposita modulistica in grado di raccogliere le informazioni delle strutture della rete scientifica sulla gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, e sul trasporto di sostanze pericolose nelle varie strutture dell'Ente.

Con il censimento condotto ci si è posto, come obiettivo primario, la generale finalità di comprendere l'attuale situazione organizzativa sul territorio e di migliorare le competenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche nei processi di organizzazione ed efficientamento delle proprie attività specifiche, caratterizzati da complessità sia di tipo organizzativo istituzionale, sia connesse all'efficienza gestionale che alla produzione stessa dei rifiuti. In tale contesto, il GdL attraverso il censimento ha raccolto, elaborato ed analizzato dati e informazioni riguardanti la dimensione organizzativo-territoriale e gli aspetti gestionali delle Strutture CNR (Istituti/Sedi secondarie/Aree della Ricerca) sul territorio. **Di conseguenza il GdL ha potuto, sulla base delle informazioni raccolte dalle Strutture ed estratte dal censimento condotto, redigere le presenti “linee guida” e delineare gli interventi da porre in essere per un’efficace ed efficiente applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, tenendo conto della continua evoluzione legislativa.** Le indicazioni gestionali ed operative formulate sono presentate nei documenti allegati al presente documento. Durante eventuali sopralluoghi specifici in merito si potranno rivedere alcune criticità presenti ed integrare, ove necessario, i documenti allegati, adeguandoli alle specificità riscontrate.

2.0 OBIETTIVI DELLE LINEE GUIDA

Lo scopo delle seguenti linee guida è quello di fornire informazioni e indicazioni **in materia di rifiuti** a tutto il personale strutturato e non; a tutti coloro che a vario titolo frequentino laboratori didattici, di ricerca e di servizio; al personale appartenente ad altri Enti, sia pubblici che privati, che in base ad accordi e/o convenzioni operino nelle Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'obiettivo di favorire una corretta gestione dei rifiuti, a seguito di punti critici emersi dallo studio della gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle strutture coinvolte.

Nei laboratori di ricerca si evidenziano diversi fattori di rischio, sia essi dipendenti dalla manipolazione di materiali e sostanze durante le attività, sia per il processo di gestione di rifiuti da esse derivanti. Al fine di limitare, quanto più possibile, detti fattori di rischio, oltre all'introduzione di progressive migliorie, occorre che vi sia una puntuale conoscenza delle procedure organizzative tese alla riduzione dei rischi stessi. La priorità da perseguire oltre quella della riduzione delle quantità dei rifiuti prodotti e della relativa pericolosità è lo smaltimento e/o recupero effettuato in condizioni di sicurezza, legalità, economicità e rispetto per l'ambiente. **In ogni caso, per un corretto approccio alla gestione dei rifiuti è necessaria la sensibilizzazione e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.**

I rifiuti presenti sia allo stato solido che liquido possono racchiudere, per la presenza sia di agenti biologici che chimici, alcune caratteristiche di pericolo per i potenziali soggetti esposti. Pertanto, nell'organizzazione del lavoro all'interno dei vari laboratori e Istituti si deve tener conto anche del "tema dei rifiuti", adottando tutte le procedure finalizzate alla riduzione del rischio.

Le linee guida forniscono, quindi, indirizzi circa le modalità di raccolta e di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, compresi i rifiuti sanitari, i sottoprodotti di origine animale (SOA), le modalità di conferimento dei rifiuti ai trasportatori e agli impianti autorizzati individuati con le procedure previste per legge.

È opportuno ricordare che il produttore/detentore ha l'obbligo di seguire le corrette procedure per quanto concerne i vari rifiuti generati dalle attività del CNR in ogni fase del processo fino al conferimento degli stessi:




- caratterizzazione e classificazione del rifiuto in funzione della tipologia dello stesso;

- idoneo confezionamento, imballaggio ed etichettatura del rifiuto in funzione della tipologia dello stesso;
- permanenza presso il luogo di produzione;
- trasporto e movimentazione presso i luoghi di deposito temporaneo;
- avviamento, tramite affidamento ad operatore specializzato ed abilitato, agli impianti autorizzati allo smaltimento/recupero finale.

Gli Istituti/Sedi Secondarie e le Aree di Ricerca, nel caso in cui dovessero svolgere o porre in atto attività comportanti la produzione di rifiuti e/o di nuove tipologie di rifiuti, sono tenuti all'osservanza delle leggi vigenti, conformandosi e predisponendo quanto previsto dalle normative ai fini della corretta gestione degli stessi.

3.0 PRESENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Il presente lavoro è costituito dalla presente premessa generale (ivi contenuta) e da tre (3) documenti allegati:

-  **Parte prima:** organizzativa-gestionale - Obblighi procedurali,
-  **Parte seconda:** classificazione e caratterizzazione dei rifiuti - Procedure operative,
-  **Parte terza:** sottoprodotti di origine animale (SOA).

1. La prima parte definisce gli obblighi del “Produttore dei rifiuti”, sulla base della normativa vigente, coinvolto nella gestione dei rifiuti al CNR, le responsabilità e i compiti dei produttori di rifiuti all’interno dell’organizzazione dell’Ente, e gli obblighi normativi.
2. La seconda parte fornisce indicazioni sulle tipologie dei rifiuti prodotti nell’ambito delle proprie attività di ricerca; sulle modalità di caratterizzazione e classificazione, etichettatura ed imballaggio dei rifiuti, e sulle procedure di raccolta e di conferimento di rifiuti speciali agli impianti autorizzati.
3. La terza parte riguarda invece le procedure di gestione dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

Gli obiettivi principali che le linee guida si prefiggono oltre a quanto prima riportato, ovvero definire procedure specifiche per assicurare la corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta al conferimento finale all’impianto, mediante l’individuazione degli strumenti e dei mezzi più idonei nonché mediante l’organizzazione degli spazi destinati a deposito temporaneo, **sono anche quelli di “ottimizzare ed uniformare” le procedure gestionali in tutti i contesti organizzativi dell’Ente.**

Dall’applicazione delle linee guida, attraverso gli strumenti di analisi, valutazione e controllo dei processi, ci si attende un continuo miglioramento nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non a livello di Ente. **Nell’ottica della prevenzione della produzione dei rifiuti, la condivisione dei contenuti tecnici delle linee guida, congiuntamente con la loro divulgazione e con una mirata formazione del personale, dovranno contribuire, attraverso una rigorosa attuazione sia della normativa comunitaria che nazionale, ad assicurare un’efficace protezione della salute e dell’ambiente. Dovranno inoltre garantire ad affermare buone pratiche ambientali, nonché ad**

adottare, per quanto attuabili, economie gestionali e l'applicazione di corrette pratiche sia organizzative che gestionali.

Si precisa, infine, che le presenti linee guida interessano esclusivamente la tematica dei rifiuti speciali pericolosi e non.

- ✓ **Sono esclusi, in questa fase, indicazioni sulle procedure per la gestione dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), che verranno affrontate in un secondo momento.**
- ✓ **Sono esclusi i rifiuti radioattivi, la cui gestione così come le attività di impiego, di manipolazione e di detenzione delle sostanze radioattive, sono regolate dal D.lgs. n. 101 del 31/07/2020, in quanto costituiscono una disciplina speciale a sé, gestita secondo le indicazioni degli Esperti Qualificati nominati.**
- ✓ **Sono escluse anche le indicazioni per il trasporto di “merci” classificate pericolose che per la loro particolare natura fisico-chimica sono in grado di produrre danni alle persone, alle cose ed all'ambiente, ed il cui trasporto è regolamentato da accordi e convenzioni che, sulla base delle raccomandazioni di organizzazioni internazionali (come l'ONU, l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica, ecc.), fissano le regole di base sulla sicurezza del trasporto delle materie pericolose. A semplice titolo indicativo, essi sono:**
 - **RID** (Reglement concernant les transport international ferroviaires des marchandises dangereuses). È la regolamentazione internazionale relativa al trasporto ferroviario di merci pericolose.
 - **ADR** (Accord european relatif au transport international des marchandises dangereuses par route - European agreement concerning the international carriage of dangerous good by road). E' l'accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.
 - **IMDG** (International maritime dangerous goods code); **MARPOL** (International convention for the prevention of pollution from ships). Sono due dei codici internazionali che regolano il trasporto marittimo delle merci pericolose.
 - **ICAO** (Technical instructions for the safe transport of dangerous goods by air) contenente le norme relative al trasporto aereo delle merci pericolose.

- **ADN** (Accord europeen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation interieures). E' l'accordo relativo al trasporto in acque interne di merci pericolose.